

Il capo della Chiesa di Cipro minaccia i vescovi che non hanno riconosciuto la "Chiesa ortodossa dell'Ucraina"

di Elena Konstantinova
[Unione dei giornalisti ortodossi](#), 10 luglio 2021



l'arcivescovo Chrysostomos. Foto: orthodoxia.info

L'arcivescovo Chrysostomos ha detto che se inizierà a mettere le cose a posto nella Chiesa di Cipro, allora i vescovi che non hanno riconosciuto la "Chiesa ortodossa dell'Ucraina" non faranno più parte del Sinodo.

Il capo della Chiesa ortodossa di Cipro, l'arcivescovo Chrysostomos, ha affermato di avere "modi per mettere a posto" quei membri del sinodo che non sono d'accordo con il riconoscimento della "Chiesa ortodossa dell'Ucraina", come riporta la pubblicazione *Orthodoxia.info*.

I membri del Sinodo di Cipro, i metropoliti Athanasios di Limassol, Neophytos di Morphou, Nikiforos di Kykkos, Isaias di Tamassos, così come i vescovi Nikolaos di Amaphuntos ed Epiphanius di Ledra, che non sono d'accordo con il riconoscimento della "Chiesa ortodossa dell'Ucraina", hanno rifiutato di prendere parte alla funzione conciliare programmata dal

Santo Sinodo di Cipro per il 10 luglio, festa dell'arcivescovo Cipriano di Cipro.

Secondo l'arcivescovo Chrysostomos, il rifiuto di questi vescovi di concelebbrare al culto "parla di mancanza di rispetto per le decisioni del Sinodo" e di "un tentativo di eludere o disprezzare il primate".

L'arcivescovo ha affermato che i vescovi "devono sempre tenere conto che sono ancora un arcivescovo. Non sono morto. Sono ancora vivo".

Secondo il primate della Chiesa di Cipro, i vescovi che rifiutano di concelebbrare con lui "si sbagliano", e se "inizierà a rimetterli a posto", i metropolitani "cesseranno di essere membri del sinodo, poiché non rispettano il Santo Sinodo". "Ecco perché taccio per non nuocere alla Chiesa", ha osservato Crisostomo.

Alla domanda se si approfondisca la crisi riguardo alla rottura della comunione eucaristica (nella Chiesa cipriota, *ndc*), l'arcivescovo Chrysostomos ha risposto che "se questo problema si approfondirà, allora la Chiesa dovrà agire in modo rigoroso".

"Ho dei modi per metterli al loro posto (i metropolitani che non sono d'accordo con il riconoscimento della "Chiesa ortodossa dell'Ucraina", *ndc*), ma non comincerò adesso", ha sottolineato.

In precedenza, l'Unione dei giornalisti ortodossi ha scritto che il primate della Chiesa ortodossa cipriota, l'arcivescovo Chrysostomos, si è detto "non interessato" all'opinione dei membri del Santo Sinodo sulla "Chiesa ortodossa dell'Ucraina".